

Calendario

Domenica 4/10	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa
Lunedì 5/10	9.00 S. Messa
Martedì 6/10	7.00 S. Messa in suffragio Carlino e Luciana
Mercoledì 7/10	18.00 S. Messa in suffragio Giselda
Giovedì 8/10	9.00 S. Messa in suffragio Piero Pozzi
Venerdì 9/10	9.00 S. Messa
Sabato 10/10	18.00 S. Messa
Domenica 11/10	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa

Avvisi

Domenica 11: Festa della Madonna del Rosario
(vedere il programma all'interno foglietto)

**Per le iscrizioni al catechismo sono disponibili i moduli sul
tavolino in fondo alla chiesa**



le campane di san giuliano

Supplemento n° 4 de "Le Campane di San Giuliano" n° 146 Settembre 2015

DOMENICA 4 OTTOBRE - XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO - III SETT. SALTERIO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (10, 2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie.

Ma egli rispose loro: *"Che cosa vi ha ordinato Mosè?"* Dissero: *"Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla"*. Gesù disse loro: *"Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione (Dio) li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto"*.

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: *"Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio"*.

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù al vedere questo, si indignò e disse loro: *"Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso"*. E prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Calendario in preparazione festa della Madonna del Rosario

MERCOLEDI' 7/10

- ore 16,45 Inizio catechismo dei ragazzi con un momento di preghiera in chiesa guidata da don Roberto Bartesaghi
ore 18,00 S. Messa in preparazione alla festa della parrocchia

GIOVEDI' 8/10

- ore 20,20 Ritrovo in P. za del Duomo in occasione della restituzione della visita pastorale al Vescovo da parte delle comunità di Como centro

VENERDI' 9/10

- ore 21,00 Momento di preghiera e riflessione guidata da don Roberto Bartesaghi

SABATO 10/10

- ore 15,00 Confessioni
ore 20,45 Primi vespri della Madonna a seguire processione per le vie della parrocchia

DOMENICA 11/10

- ore 10,00 Santa Messa solenne e mandato ai catechisti a seguire giornata insieme in oratorio con possibilità di pranzare insieme
ore 17,30 Vespri

Invitiamo la comunità a partecipare numerosa a questi appuntamenti

Il consiglio pastorale parrocchiale

Oggi la Chiesa festeggia San Francesco. Il papa Bergoglio ha scelto proprio il nome di Francesco per il suo alto magistero.

Francesco fu chiamato il più santo degli Italiani, e il più Italiano dei santi; assieme a S. Caterina da Siena è il grande protettore del nostro paese.

Lunga é la biografia di San Francesco. Ci piace ricordare che fu proprio Francesco ad iniziare la bella tradizione della natività con il Presepio.

Per Francesco il Natale era la festa delle feste, appunto perché Dio stesso, con la sua adorabile incarnazione, scendeva in terra, e si faceva fratello degli uomini. Frate, non monaco. Il santo dell'umiltà si commuoveva all'idea dell'infinita umiliazione di Dio che si fa uomo.

Il santo della povertà piangeva al pensiero dell'estrema indigenza di Gesù, nato in una stalla. E finalmente, il santo della perfetta letizia si rallegrava al ricordo dell'Alleluia celeste.

Il Natale era dunque la festa più francescana dell'anno liturgico.

Vi si celebrava **l'umiltà, la povertà e l'innocenza**. I tre voti francescani brillavano, con meraviglioso fulgore, nel cielo natalizio.

CATECHISMO IN PILLOLE

LA CHIESA (13°)

UNA - SANTA - CATTOLICA - APOSTOLICA

SANTA – Noi crediamo che la Chiesa ... è indefettibilmente santa. Infatti Cristo, “il solo santo”, ha amato la Chiesa come sua sposa e ha dato se stesso per essa, al fine di santificarla e l’ha unita a sé come suo Corpo e l’ha riempita col dono dello Spirito Santo, per la gloria di Dio. La Chiesa è dunque il Popolo Santo di Dio e i suoi membri sono chiamati “santi”. La Chiesa, unita a Cristo, da lui è santificata; per mezzo di lui e in lui diventa anche santificante. Tutte le attività della Chiesa convergono verso la santificazione degli uomini e la glorificazione di Dio in Cristo. E’ nella Chiesa che si trova tutta la pienezza dei mezzi di salvezza.

La Chiesa già sulla terra è adornata di una santità vera, anche se imperfetta. Nei suoi membri, la santità perfetta deve ancora essere raggiunta. Mentre Cristo non conobbe il peccato, ma venne allo scopo di espiare i soli peccati del popolo, la Chiesa, che comprende nel suo seno i peccatori, santa e insieme sempre bisognosa di purificazione, incessantemente si applica alla penitenza e al suo rinnovamento. Tutti i membri della Chiesa, compresi i suoi ministri, devono riconoscersi peccatori. In tutti, sino alla fine dei tempi, la zizzania del peccato si trova ancora mescolata al buon grano del Vangelo.

La Chiesa raduna dunque dei peccatori raggiunti dalla salvezza di Cristo, ma sempre in via di santificazione. (cfr. C.C.C. n. 823 e segg.)

(a cura di Tania e Carla)